

curiosity TRAVEL...



Shape-shifters. «Il viaggio non solo allarga la mente: le dà forma», sosteneva lo scrittore-viaggiatore inglese Bruce Chatwin. Riprendendo il suo pensiero, si potrebbe dire che oggi il viaggio, a seconda della meta, dia forma anche al bagaglio. Se lo spostamento è all'interno del perimetro metropolitano, sono perfetti gli zaini smart, con tasche e taschine strategiche, spesso nascoste all'interno. Se invece si prevede un weekend da "toccata e fuga", meglio scegliere borsoni destrutturati e capienti. Infine, per una rotta intercontinentale, l'ideale sono le valigie rigide che riprendono lo stile di quelle dei globe-trotters d'antan. Agli estremi di questo vasto parco bagagli ci sono la new entry dei "borselli" a tracolla, per avere a portata di mano macchina fotografica, chiavi e borraccia, e il ritorno dei bauli anni Trenta-Quaranta, ridimensionati nelle misure, ma sempre strutturati con cassetti, porta-abiti e porta-scarpe "tuttofare".

